

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del garante Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 3 Gennaio

ANNO XVIII

Il Bacchiglione

CORRIERE-VENETO

Sorretto dalla fiducia degli amici, il nostro giornale entra fidente nel suo diciottesimo anno di vita e, come da questa fiducia ebbe a trarre la forza nelle varie vicende di tanti anni di lotte, così maggiore forza ne attingerà adesso che il successo di tante sue idee fedelmente per tanto tempo espresse e sostenute gli fa guardare con viva compiacenza al passato e con balda speranza all'avvenire.

Meno che mai c'è bisogno dunque per noi di un programma; esso ha la sua spiegazione nel passato di combattimento e nel presente che ci arride.

Cureremo invece di migliorare sempre di più la composizione del giornale; e, pur dando ampio sviluppo agli interessi ed agli avvenimenti della Città e Provincia, non trascureremo gli interessi e gli avvenimenti generali; e competeremo il numero delle nostre corrispondenze dalle principali città italiane e anche dell'estero. Il servizio telegrafico, a seconda dei bisogni, lo andremo ampliando, e le vicende d'Africa ne avranno parte speciale.

Cureremo poi la pubblicazione di romanzi originali o di tradotti come per lo passato.

Per addimostare poi la nostra deferenza agli abbonati, non entrando nel campo ciarlatanesco di tanti premi, pure daremo loro un regalo; e precisamente

AGLI ABBONATI ANNUI:

LA RICREAZIONE

raccolta illustrata di racconti e novelle per le famiglie, splendissima edizione dei fratelli Treves di Milano con sessantanove incisioni;

AGLI ABBONATI SEMESTRALI:

I Tiranni Minimi

racconti di Gerolamo Rovetta, lavoro che ottenne adesso uno splendido successo letterario (grosso volume di oltre 250 pagine);

ED A TUTTI UN

CALENDARIO

Nè di più promettiamo; credano però i lettori che stiamo loro assicurando una sorpresa che sarà la migliore espressione della crescente vitalità del nostro giornale.

PREZZI D' ABBONAMENTO

ANNO SEM TRIM.
Padova a domicilio L. 16,00 - 8,50 - 4,50
Per il Regno „ 20,00 - 11,00 - 6,00

L'amministrazione prega i sigg. associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, e intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo importo, perchè in caso contrario non ne sarà loro fatta la spedizione.

RIFORMA DEI TRIBUTI LOCALI

Il riordinamento delle finanze locali è un antico desiderio più volte espresso dagli uomini più competenti del paese e dal Parlamento. Diamo quindi lode al Ministero d'aver presentato alla Camera un progetto di legge a questo riguardo. — E quand'anche esso non riuscisse a risolvere la questione, avrà almeno il merito di aver sovr'essa richiamata l'attenzione pubblica e di averle fatto fare un passo in avanti.

A dir vero, il riordinamento delle finanze locali deve cominciare dalla spesa. È anzitutto necessario precisare quali spese debbano sostenere i Comuni e le Provincie, per quindi determinare con quali entrate vi possano far fronte. Due sono i criteri a cui fa d'uopo informare codesta riforma. Da una parte sarebbe opportuno sgravare i Comuni e le Provincie di alcune spese eccessive, che dovrebbero essere a carico dello Stato e che da esso furono loro accollate ai tempi in cui la finanza nazionale lottava in condizioni più difficili delle presenti.

In secondo luogo occorre rigorosamente determinare quali sieno le spese obbligatorie dei comuni, e sopprimere molte di quelle spese facoltative, che altro non sono che un incentivo a largheggiare col danaro pubblico, fin a che è esaurita ogni entrata, sia coll'aggravio delle imposte, sia coll'accumulazione dei debiti. È impossibile negare che in Italia i Comuni hanno una tendenza a spese di lusso, a grandi uffici amministrativi, ad abbellimenti costosi, a sussidiare teatri e feste, mentre non curano a sufficienza l'igiene e l'istruzione popolare.

Ma il Governo assicura che la questione delle spese verrà considerata a fondo nel progetto di riforma comunale e provinciale, e possiamo quindi attendere la pubblicazione prima di addentrarci in questa materia. Limitiamo perciò il nostro esame al nuovo progetto sopra i tributi locali, il quale, per dirla in breve, non giustifica le aspettative che sovr'esso pare abbia fondate l'on. Magliani, ma non merita neppure tutto il male che da taluni se ne va dicendo. Esso altro non è che un tentativo, in alcune parti felice e in altre ingegnoso, di consolidare lo stato attuale di cose in quei punti in cui parve sufficientemente buono: di migliorarlo, invece, laddove sembra difettoso.

Tre soprattutto ci sembrano i problemi più importanti che il progetto attuale presenta. Essi riguardano le entrate della provincia, la graduatoria fra le varie imposte comunali, e per ultimo il riordinamento del dazio consumo.

Più volte i proprietari di fondi in Italia, e specialmente gli agricoltori hanno elevate forti lagnanze, perchè le provincie derivano quasi totalmente i propri redditi dalle sovrimposte, cosicchè spesso fanno pesare la loro mano sui terreni. Oltre ciò, la ripartizione della sovrainposta fra la Provincia e il Comune ha talvolta dato luogo a non pochi attriti, perchè la Provincia servendosi per la prima si fa la parte del leone, ed ai Comuni, specialmente ai poveri Comuni rurali che non hanno altre risorse, rimane ben poco. Finchè perdura codesto sistema sarà molto difficile mantenere entro limiti efficaci le sovrimposte locali, come

lo prova il fatto che le disposizioni della legge 1° marzo 1886, emanate in occasione del riordino dell'imposta fondiaria, furono annullate da un'infinità di leggine dirette ad autorizzare sempre una qualche eccedenza.

Ma, come accade di spesso in queste materie, è assai più facile lo scorgere un inconveniente che l'apportarvi rimedio. Taluno ha creduto di proporre che la Provincia non dovesse avere un sistema d'imposte suo proprio, ma ripartire le sue spese fra i Comuni che ad essa appartengono, in ragione o dei loro abitanti o dei redditi loro — oppure tenendo conto dell'uno o dell'altro elemento. E' un sistema a favore del quale furono invocati antichi ordinamenti locali che avrebbero fatta buona prova nelle nostre Provincie del Mezzogiorno. Ma la riforma sarebbe certamente molto ardua, e non è possibile pronunciarsi senz'altro su di essa.

E' un'idea che merita di essere studiata, e che se non altro presenterebbe il vantaggio di accrescere l'interesse e il sindacato degli elettori sull'andamento delle amministrazioni provinciali.

Passando ai Comuni, pare che il progetto di legge siasi proposto il lodevole intento di frenare i continui aumenti ch'essi vanno recando, talvolta con mano poco giudiziosa, sia ai centesimi addizionali, sia alle tariffe del dazio consumo. L'art. 30 stabilisce infatti che i Comuni prima di alzare il dazio consumo o la sovrimposta sui terreni e fabbricati, vigenti al momento in cui la legge entrerà in vigore, debbano applicare la tassa del valore locativo, o quella di famiglia. Si direbbe che il Governo avesse nello stesso tempo un pensiero per i proprietari, e l'altro per le classi meno abbienti, che sono i maggiori contribuenti del dazio consumo.

Il concetto tecnico e giuridico della tassa di famiglia, e più ancora di quella sul valor locativo, non è peranco abbastanza svolto presso di noi perchè non vi ha dubbio che sia l'una, sia l'altra, potrebbero diventare la base d'una larga entrata a favore dei Comuni, e togliere non poche delle anomalie che si incontrano nel nostro sistema di tributi locali. L'autore del progetto che stiamo esaminando non ha nascoste le sue predilezioni per l'imposta sul valor locativo, ispirandosi probabilmente al sistema dei tributi locali vigente in Inghilterra.

Ma in Italia, l'imposta sul valor locativo non ha mai avuta alcuna fortuna, e lo prova il fatto che i Comuni non ritraggono da essa che poco più di un milione di lire all'anno; mentre la tassa di famiglia o fuocatico, in uso specialmente nei piccoli comuni dell'alta Italia, dà un reddito annuale di circa 18 milioni. È difficile il prevedere se l'una e l'altra imposta, e specialmente quella sul valor locativo, tanto prediletta dal ministro, prenderà mai in Italia un largo sviluppo. Ma l'esperimento non ci dispiace, ed è per cotal motivo che non crediamo che questa parte del progetto di legge meriti tutte le censure di cui fu fatta segno. Lo crediamo tanto meno, perchè lo scopo suo è pur quello di restringere grandemente la facoltà nei Comuni di ricorrere alla tassa sul bestiame agricolo. È questa una vera imposta di produzione, che è tanto meno giustificabile in questi tempi in cui l'agricoltura attraversa un periodo di

crisi, e soprattutto ci duole veder la tassa sul bestiame applicata largamente nelle Provincie in cui è più urgente la necessità di aumentare il bestiame agricolo, di accrescere la produzione del concime, e di trasformare l'agricoltura in senso intensivo.

La proposta di consolidare il canone governativo del dazio consumo, ha pure sollevato molte obiezioni. È certo ch'essa presenta il vantaggio di far godere i Comuni di tutto l'incremento progressivo del dazio consumo. Ma che cosa avviene per quei Comuni, ove, per l'apertura di ferrovie, per la cessazione di grandi lavori, pel flagello dell'emigrazione, o per altre ragioni, diminuiscono colle popolazioni, i consumi?

Nè v'ha dubbio che la proposta del Governo ha per iscopo di togliere tutti quei dibattiti e quelle passioni di cui abbiamo avuto doloroso esempio nell'ultima rinnovazione dei canoni del dazio consumo. Ma quando i canoni vigenti non corrispondono alla verità, sarà forse da approvarsi che si consolidi e si renda permanente l'ingiustizia?

Forse merita maggior studio la proposta fatta da taluni, di stabilire parecchie categorie di comuni (secondo la popolazione e le tariffe loro) e determinare che una certa quota ad esempio dal 35 al 45 per cento, dell'entrata del dazio consumo vada allo Stato e la restante parte ai comuni. E' una proposta ingegnosa, ma non si può accettarla se prima non è preceduta da lunga indagine.

L'argomento che è oggetto del presente disegno di legge, è uno dei più difficili e dei più complicati, e spesse volte le migliori intenzioni urtano contro ostacoli insormontabili. Le novità vi sono molto difficili, perchè alle vecchie imposte o bene o male ci si è fatta l'abitudine, mentre si risentono d'assai i cambiamenti. Chi esamina il disegno di legge pensando alle grandi riforme che l'on. Magliani vagheggiava nelle finanze locali, nei suoi dotti studi pubblicati nella Nuova Antologia poco tempo prima di salire al Governo, non può a meno di sentire la grande distanza che ci corre.

Ma i tempi sono mutati e non sempre in meglio. Le condizioni della finanza si sono fatte nuovamente difficili. Lo Stato non può addossarsi alcuna spesa, nè abbandonare alcuna entrata a favore dei Comuni, mentre l'uno e l'altro sarebbero i mezzi più efficaci per venir loro in aiuto.

Ne è possibile creare alcuna nuova grande imposta, perchè se ciò fosse, il Governo dovrebbe essere il primo a porvi le mani a fine di pareggiare il proprio bilancio. Il progetto che esaminiamo, si è dunque, più di tutto, risentito dei momenti difficili in cui è venuto alla luce.

I progressi della telefonia

Togliamo dall'Electrical World di New York, i seguenti ragguagli, sui progressi della telefonia a grande distanza negli Stati Uniti.

La linea da New York a Boston, contenente 30 fili, sarà attivata al pubblico fra una quindicina di giorni; allora si effettueranno direttamente le comunicazioni telefoniche fra queste due città, come si fa già fra New York e Filadelfia.

Si conta di attivare al 1° gennaio prossimo la linea Albany, i cui lavori cominciarono nell'agosto decorso. I pali con cui è stata costruita questa

linea hanno da 12 a 15 metri di altezza e sono collocati in modo da poter sostenere senza pericolo fino a 70 fili. Vi si collocheranno intanto 12 fili il cui costo è valutato 450,000 franchi. La intera linea verrà a costare un milione e mezzo di franchi.

Una volta fatto questo lavoro, le linee saranno spinte fino a Buffalo, Cleveland, Cincinnati e finalmente a Chicago.

Il tempo e la distanza sono le basi su cui è stata stabilita la tariffa delle comunicazioni; ma accade spesso che delle case di commercio si accordano per prendere in affitto un filo e averlo costantemente a loro disposizione. Fra New York e Filadelfia, un filo viene affittato per 500 franchi al mese, dalle 4 di sera alle 2 di mattina. Questo prezzo sarà portato a 1000 franchi per mese per i fili fra New York e Boston.

Noi non siamo stupiti per queste cifre e per questo ardito sviluppo, riflettendo quale è l'attività e l'importanza del commercio negli Stati Uniti. Non aspiriamo certo a pareggiare coi nostri confratelli d'oltre mare, ma è un fatto che se qualche cosa di modesto, proporzionato ai nostri bisogni, si incominciassero una buona volta a fare anche da noi, ne ricaveremmo lustro e beneficio.

Ma pur troppo da noi si dorme, e per che si voglia dormire ancora per un bel pezzo!

Notizie d'Africa

Kantibai ha lasciato la sua antica residenza di Madaga e si è trasferito assieme alle sue donne, ai suoi averi, in altra posizione meglio difesa, fra i monti, allo scopo di garantirsi contro qualsiasi sorpresa di Osman Digma che pare continui a minacciarlo.

Sono giunti da Aden altri trecento camelli.

Halifa Abboghir, già emiro di Kassala, con una lettera ai notabili di Massaua, chiede una specie di tributo in danaro e merci; raccomanda loro d'essere fedeli credenti, minacciandoli di rappresaglie sulle merci sequestrate a Kassala e sul loro commercio futuro. I notabili di Massaua, reputando poco seria la domanda e le minacce della lettera, non le presero in considerazione.

Di fianco alla granguardia N. 12, vicino al Piano delle scimmie, fu elevato un altro fortino, sistema Spac-camela. Il forte « Margherita » è presidiato dalle truppe della brigata Gené.

Corrono voci a Massaua che gli abissini si avanzano. Tali voci sono però prive di fondamento.

Da Massaua è arrivato l'Archimede con 47 soldati malati e pochi operai borghesi.

Pel trattato commerciale

franco-italiano

Sabato, alle 2 3/4, a Roma, nel salone giallo della Consulta inaugurò la seduta il cav. Stringher, primo segretario della conferenza, trattenuto dalle nevi fuori di Roma.

L'on. Crispi, in francese, disse: « Erano presenti i ministri Crispi, Magliani, Grimaldi e Brin; i delegati francesi conte di Mouv, ambasciatore di Francia, signor Teisserenc de Bort, senatore; i delegati italiani onorevoli Ellens, Luzzatti e Branca, i segretari del ministro Pisani e Mayor; il segretario della conferenza conte di Villanova. »

Mancavano il signor Marie, giunto pochi istanti prima che s'inaugurasse la seduta il cav. Stringher, primo segretario della conferenza, trattenuto dalle nevi fuori di Roma.

L'on. Crispi, in francese, disse: « Signori, »

Sono felice di vedervi riuniti, pronti ad interpretare in comune un'opera d'accordo e di pace.

Coll'invio dei suoi delegati, il Presidente della Repubblica ha dimostrato che apprezzava la buona volontà di cui ho dato prova fin dal giorno del mio arrivo al potere.

Colla scelta che ho fatto delle vo-

stre persone, signori delegati francesi, egli mi ha testimoniato che il vostro Governo risponde ai miei sentimenti di conciliazione con sentimenti analoghi.

Io lo ringrazio. In tali condizioni l'accordo, è assai prossimo a concludersi.

Il vostro compito ha nondimeno le sue difficoltà, nel modo istesso che i principii economici che voi rappresentate hanno i loro avversari.

Ma il vostro coraggio non verrà meno. Evitando che fra due popoli vicini ed amici sorgono delle barriere voi farete opera di buona economia e di savia politica internazionale.

Le nazioni tanto si stimano quanto meglio si conoscono; e lo scambio dei prodotti, che accompagna sempre lo scambio delle idee, è una garanzia di buona intelligenza fra loro.

Detto ciò, signori, io dichiaro aperte le vostre conferenze, e vi prego di voler dar principio ai vostri lavori. Iniziate con fiducia; voi li porterete a termine con successo.

Rispose con brevi ed acconce parole il conte di Mouy, e subito parlò il signor Teisserenc de Bort, esprimendo il desiderio che si venga facilmente ad un accordo e citando alcune parole del suo Governo, che dicono così: *E' nostro desiderio soddisfare un paese per quale nutriamo tante simpatie.* Teisserenc accennò pure al metodo da seguirsi nelle conferenze, a cui risposero, associandosi, i delegati Ellena e Luzsatti.

Verso le cinque, la seduta fu tolta, dopo aver deliberato di dar principio ai lavori oggi lunedì, alle ore due p.

Corriere Veneto

Revigo. — Il giorno 28 col concorso di n. 150 soci la Società operaia, riunita in Assemblea straordinaria, votava ad unanimità tutte le proposte della commissione per la riforma dello Statuto e ne accoglieva la massima.

Sacile. — Il comm. Saverio Scolari, consigliere provinciale, abbandonò la cattedra di diritto amministrativo che tenne per molti anni e con grande onore alla Università di Pisa — e passò ad insegnare diritto costituzionale alla R. Università di Roma.

Venezia. — Nel Battistero della Basilica di S. Marco si trovano esposti due cartoni ad olio del chiarissimo pittore Roi Pietro, rappresentanti gli apostoli Pietro e Paolo, eseguiti per ordinazione della commissione di vigilanza della Basilica per essere riprodotti in mosaico sulla facciata. Essi sono visibili dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Cronaca cittadina

Malattia. — Apprendiamo con rammarico che il prof. Tito Vanzetti, vanto e decoro della nostra Università e della scienza universale, trovandosi da parecchi giorni più sofferente del solito. Gli auguriamo di presto ripristinarsi a vantaggio, innanzi tutto, della scienza di cui è tanto prezioso decoro.

APPENDICE 10

VAN DEWALL

IL CAPPUCCIO ROSSO

DAL TEDESCO

Un senso di estasi dolorosa gonfiò il mio petto alle prolungate e melancoliche intonazioni del piccolo cantore.

— Non dispensar che amore, non appettir che amore! mi ricorsero al pensiero le profonde riflessioni di Draufels.

— Ma come è possibile tal cosa? Chi al mondo vorrà amare senza pretendere al ricambio, amar non riamato?

E tu pur gentile angellino, lassù nascosto fra i rami non chiedi amore? Non agogni tu pure ardentemente di trovar la compagna per costruire il tuo nido?

Così sciamava, — vagellando, quasi ad alta voce in mezzo alla solennità della notte. — Sarò io dunque più misero di te?

In questo mentre udii qualche cosa muoversi fra le macchie, pareva il

Circolo Filarmonico. — A norma dell'art. 22 dello Statuto, i Soci Effettivi sono convocati in Assemblea Generale straordinaria pel giorno di mercoledì 4 corr., ore 8 pom., nella sede sociale, onde procedere alla elezione di dieci Consiglieri di Presidenza in luogo dei rinunzianti signori Brunelli Bonetti nob. ing. Francesco, Penada Alessandro, Abriani nob. Ettore, Lanaro Giuseppe, Scalfò cav. Tiso, Maggioni avv. Giovanni, Canella professore Giuseppe, Senigaglia avv. Massimiliano, Dondi dall'Orologio marchese dottor Francesco, Camerini co. Paolo.

Ove, per difetto di numero legale, si rendesse necessaria una seconda convocazione, resta fin d'ora fissato per la stessa il successivo venerdì 6 corr., ore 7 3/4 pom., senz'altro di ulteriore avviso.

Avvertesi che rimangono in carica i Consiglieri di Presidenza signori Fiorioli della Lena avv. Gio. Batta, Bussetto dottor Giacomo, Schiavon Antonio, Boscato dottor Augusto, Berra Francesco.

Noi ci lusinghiamo che i Soci comprenderanno il dovere di accorrere numerosi all'assemblea, perchè crediamo si tratti della sussistenza ulteriore di un Circolo che, sorto con tanti buoni auspicii e addivanuto una delle più simpatiche istituzioni cittadine, ha bisogno di essere sorretto dalla fiducia unanime dei soci e della cittadinanza, mentre questa crisi, determinata da cause deplorabili, non può che indebolirlo.

Che proprio a Padova nulla di buono possa sussistere e consolidarsi? non si era operato troppo bene, fondando l'attuale Circolo Filarmonico, sovra le rovine di una precedente Società tistica? Ecco ciò che osserveremo nella fiducia che i Soci, dando ai dimissionari una prova di deferenza e di gratitudine col rielegerli, vorranno dire che il Circolo non può vivere che come visse finora. Noi non esitiamo a dire che altrimenti sarebbe meglio addirittura ucciderlo e seppellirlo, non soltanto colle dimissioni dei consiglieri, ma anche con quelle dei soci.

Al Consiglio Comunale. — Quando la sera si va al Consiglio Comunale c'è da affissarsi pel soverchio calore.

I caloriferi sono tenuti altissimi e a completare il caldo si aggiungono cinquanta fiamme a gaz. Manca proprio il respiro.

Quel riscaldamento ci pare dovrebbe tenersi un po' più moderato.

Non basta che attraversando il cortile per ascendere alla sala si corra pericolo di lasciarsi una gamba per l'oscurità o se ha nevicato si vada nell'acqua fino sopra gli stinchi?

Ci raccomandiamo per l'una e per l'altra cosa.

romore di un piede che pestasse un ramo.

— Simile strepito non fa il vento che sibila fra le foglie, ma è il fruscio di una veste di seta, sono passi che fanno scricchiolare i granellini di sabbia.

Rimasi interdetto.

— Chi è questo pazzo, diranno, che si lagna nel cuor della notte e nel giardino dello Stabilimento?

Mi lusingava però di non essere stato inteso, e consolavami l'idea che almeno fra l'ombra degli alberi era difficile che altri m'avesse riconosciuto.

Mentre tentava calmare in tal guisa le mie apprensioni, un raggio di luce rischiò le forme di due donne che ravvisai sull'istante.

La veste di una di loro, la testa e le spalle scintillavano come brillanti — il sangue mi salì al viso — aveva riconosciuto il rosso cappuccio!

Ancora lei! dunque m'invidierà persino le placide meditazioni della notte! pensai crucchioso. È proprio destino! Chi mai poteva immaginarsi che passeggiasse fra le macchie ad ora si tarda, senza riflettere alla sconvenienza di azzardarsi di notte nel parco senza la scorta di un uomo?

Tutti i miei istinti di delicatezza e di rispetto si rivoltarono a quella vista, e coll'animo concitato mi spinsi

Congregazione di Carità. — 17° elenco di acquirenti viglietti di esenzione dalle visite pel capo d'anno a vantaggio della Congregazione di Carità.

D.r Andrea Camporese N.1 — Famiglia Moschini a S. Nicolò 10 — Famiglia bar. Treves dei Bonfli 25 — Cav. Cesare Vanzetti 2 — Gherardo nob. Bellini 1 — Famiglia co. G. Giustiniani a S. Gaetano 4 — Ing. Pietro Callegari 3 — Cav. Maso Trieste e nipoti 10 — Famiglia co. Miari 3 — Totale viglietti N. 59.

Cavalleria. — Il 21° reggimento Cavalleria che aveva sospesa la propria partenza la comincerà invece posdomani (giovedì) per finirli il 14.

Artisti concittadini. — Apprendiamo con piacere che a Forlì il nostro concittadino Mozzi risquote vivi applausi nella Favorita ove interpreta con molto talento e delizia colla bella voce la parte di Fernando.

Neve agghiacciata. — Il freddo intenso tiene ancora agghiacciata la neve in parecchie strade, cosicchè è difficile il camminare.

Raccomandiamo si vogliano richiamare al dovere gli abitanti delle singole case affinché, ottemperando alle disposizioni del regolamento, provvedano a torre quel pericolo e quello sconcio.

Ferrovia che dorme. — Con lodevole iniziativa la Giunta municipale di Chioggia si è rivolta a parecchi altri Comuni interessati nella costruzione della ferrovia Padova-Chioggia per agire d'accordo a risvegliare i dormienti e risollevarla la questione che pare assopita.

Difatti la ferrovia di Chioggia dorme della grossa e niente accenna che per ora si abbia a risvegliare dal profondo sonno.

Smarrimento. — La sera del 31 p. p. dicembre vennero smarriti 5 volumi di musica manoscritta fra Borgo Piove e Via Agnello. Si prega chi l'avesse trovata di recapitarla al Municipio od alla nostra Amministrazione. Al latore sarà corrisposta competente mancia.

Una al di. — Bernardino conduce a spasso il suo bambino, il quale, ad occhi spalancati, passa in rivista tutti i giocattoli di capo d'anno esposti nelle vetrine. Ad ognuno di essi è attaccato un cartellino col relativo prezzo. In quel momento passa una banda di reggimento. Ogni suonatore ha la sua parte di musica infissa sullo strumento.

— Sono le trombette che gli hanno regalato a capo d'anno? — domanda il ragazzo.

— Perché a capo d'anno?

— Perché sono nuove..

— Come nuove?..

— Certo... non vedi che hanno ancora il cartellino attaccato?

innanzi per non perdere le tracce delle notturne visitatrici del parco.

Elleno procedevano lentamente innanzi a me; d'improvviso imboccarono un viale di traverso e scomparvero ai miei sguardi.

Che significa ciò? ma esse prendono la mia strada (pensai) e studiato il passo giunsi a tempo per veder zia e nipote chiudersi dietro le spalle la porta della palazzina che sorgeva dirimpetto alla mia dimora.

Quale sorpresa! È buona ventura o disgrazia? Singolare destino, da per tutto il cappuccio rosso!

XI.

Eccoci dunque vicini! tale fu il pensiero che mi corse alla mente l'indomani al primo destarmi.

Contro la mia abitudine, rimasi a letto senza dormire, interrogandomi con serietà, se non dovessi anche questa volta contenermi come a Dresda.

— Il circolo in cui ci muoviamo è sì ristretto che bisogna incontrarci per necessità vuoi al bagno, vuoi al passeggio; qui è impossibile che l'uno non inciampi nell'altra.

Non resta quindi che un'alternativa, o avvezzarmi alla sua vista o fuggire.

E qual motivo addurrò ai miei amici, a mia madre, per così impreveduto ritorno?

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 1° Gennaio 1888.

Prime pubblicazioni

Camporese Pasquale di Natale, possidente, con Agnoletto Carolina di G. B., casalinga.

Camporese Candido di Eugenio, possidente, con Vettore Maria di Gaspare, casalinga.

Boaretto Giuseppe di Antonio, facchino, con Garbo Maria di Lodovico, lavandaia.

Tacchetto Pietro di Domenico, villico, con Minoto Benvenuta fu Angelo Gaspare, villica.

Maran Angelo di Luigi, cappellaio, con Conte Maria fu Giuseppe, domestica.

Pellegrini Carlo di Giuseppe, pasticciere, con Bruniera Elvira di Francesco, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Petrolini Giuseppe fu Alessandro, benestante in Padova, con Andreoli Elvira fu Luigi, benestante, di Verona.

Pedrin Emilio fu Giovanni, ingegnere civile in Padova, con Renier Ida fu Moisè, civile in Dolo.

Guana Giacomo fu Alessandro, fabbro in Brescia, con Squassinia Rosa di Pietro, lavorante in ventagli, di Brescia.

Seconde pubblicazioni

Pasquali Giuseppe di Sante, contadino, con Varotto Teresa di Giovanni, contadina.

Fiorazzo Antonio di Giulio, negoziante, con Corradini Zaira di Antonio, casalinga.

Furlon Costantino fu Giuseppe, meccanico, con Minozzi Emilia fu Valentino, casalinga.

Pian Enrico fu Giuseppe, scrivano, con Pacanoni Maria fu Antonio, sarta.

Servadio Umberto fu Antonio, falegname, con Michelotto Felicità fu Luigi, casalinga.

Nicolò Cesare di Stefano, fornaciere, con Odogno Maria di Olivo, casalinga.

Saggion Luigi di Antonio, cameriere, con Belluco Vittoria di Andrea, domestica.

Minicelli Pietro di G. B., tipografo, con Sottocasa Teresa di Lorenzo, sarta.

De Checchi Cesare di Antonio, castaldo, con Tandini Angela fu Giuseppe, domestica.

Tutti del Comune di Padova.

Tono Angelo di Luigi, villico, di Legnaro, con Bescaro Teresa di Pietro villica, di Legnaro.

Cazza Domenico di Francesco, possidente, in Dueville, con Rubini Maria fu Giuseppe, possidente, in Padova.

Corriere commerciale

BORSA Padova 3 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	96 05. —
contanti L.	96 25. —
Fine corrente	—
Fine prossimo	—
Genova	79 50. —
Banco Note	2 02. —
Marche	1 26. 50
Banche Nazionali	2200 —
Banca Naz. Toscana	—
Credito Mobiliare	1022 50. —
Costruzioni Venete	240 —
Banche Venete	372 —
Cotonificio Veneziano	209 —
Credito Veneto	240 —
Tramvia Padovano	—
Guidovie	70 —

Oh no! questa volta terrò fermo avvenga che vuole. In fin dei conti poi non devo rendermi ridicolo in faccia a me stesso e tanto meno al cospetto degli altri.

D'altronde non potrei scongiurare il pericolo sfidandolo audacemente? A motivo della postura delle nostre dimore siamo divenuti vicini, e bene facciamo in modo di vedere ogni giorno ed ogni ora Guglielmina di Ponanska e di essere ammessi nella di lei intimità.

Ma potrà io farlo senza ricadere nella mia antica condizione di cuore? Bah! il tempo farà ragione di queste chimere, forse ieri non rimasi un quarto d'ora vicino a lei senza che le mie pulsazioni accelerassero di un battito, non l'ho esaminata colla lente del critico senza provar emozioni?

Insomma questa volta ci sono e ci sto.

Preso tale risoluzione balzai dal letto.

Era tuttavia assai per tempo, laggiù nella borgata non aveano ancora aperte le botteghe. Un venticello balsamico e refrigerante, impregnato di soavi profumi spirava dai colli; il sole cominciava appena a riscaldare riflettendo i suoi tepidi raggi nella facciata della palazzina.

Alcune carrette di lattivendoli stavano dinanzi al cancello del parco lungo i viali, ed un vecchio solo

Due giorni d'un almanacco

3 Gennaio Martedì — Nasce Emo Angelo in Venezia, celebre capitano e navigatore. 1731 1792 — S. Daniele.

4 Gennaio Mercoledì — Muore Gli Gir., senese, letterato ed erudito. 1722 — S. Tito.

Spettacoli d'oggi

L' Teatro Verdi. — Si rappresenta *Ebra* — Ore 8.

Nell'ultimo giorno dell'anno ora ora spirato si spense inopinatamente a Burano una nobile vita.

Il co. Giuseppe Pasqualigo Sacchi

Capitano medico in riserva

di soli cinquantanove anni, soccombeva fra le braccia dei suoi cari, vittima di un terribile accesso cardiaco.

Conosciutissimo anche fra noi, ove soggiornò a lungo, questo annuncio della sua morte desterà pur qui largo rimpianto.

Poichè la sua vita fu tutta consacrata al bene!

Patriota di fiera tempra, dal 1848 in poi fu sempre sulla breccia, fermo ed eroico.

Ferito nei moti dell'8 febbraio dalle baionette dei cacciatori Tirolesi; prese parte alla giornata di Mestre. Entrato nell'esercito italiano, vi ascese al grado di capitano medico, col quale nel dicembre 1878 fu collocato a riposo.

Letterato e pensatore arguto ed erudito, pubblicò molti lavori pregiati, specialmente di storia. La morte anzi lo colse mentre stava rivedendo le prime bozze d'un suo nuovo lavoro, « Storia popolare illustrata della Repubblica di Venezia », le cui vicende conosceva tanto profondamente.

Per la sua valentia storica ebbe anzi l'onore di speciale ricordanza dall'Austria assieme al solo Cesare Cantù.

Sia il generale compianto confortato alla famiglia desolatissima.

Il trasporto funebre avrà luogo domani 4 alle ore 2 1/2 p. a Venezia muovendo dalle Fondamenta Nuove.

La bancarotta di Montecarlo

I palmizi e gli aranci che circondano il delizioso casino di Montecarlo, non ascolteranno più i lamenti dei giocatori sfortunati, perchè nessuno pensa più a rovinarsi alla loro ombra e fra i loro profumi. Tutti pensano solo a procurarsi dei biglietti, già troppo rari, dell'ultima Lotteria di beneficenza autorizzata dal Governo italiano ed esente dalla tassa stabilita colla legge del 2 aprile 1886 n. 3754, serie terza.

Ogni biglietto costa una lira e con uno, cinque, dieci, cinquanta e cento si concorre con la più sorprendente probabilità a vincite del valore di lire 100,000, 200,000, 250,000, 297,500

accompagnato da un grosso cane, si avviava alla fonte con una brocca ed una scodella in mano.

Quella vista non mi offriva nulla d'interessante, perciò passai in corte, ove il valletto stregghiava il cavallo. Dopo avere accarezzato la criniera al generoso animale e dati alcuni ordini, tornai di nuovo in casa... io mi annoiava.

Intanto giunse il fattorino coi giornali — appoggiato alla finestra presi a leggere, non senza gettare di quando in quando, qualche occhiata al balcone di prospetto.

Verso le sette e mezzo vidi svolazzare un abito bianco lungo le siepi del giardino.

Ah! la cameriera è già desta (dissi fra me) riprendendo la lettura, ma non mi apposi al vero; era la stessa signora Ponanska che faceva un passeggio mattinale, scortata da un grosso barbone dal mantello bianco.

Mi posi in attenzione e per poco durai fatica a prestar fede ai miei sguardi.

La giovine vedova giocava col bel animale colla festosa semplicità di un fanciullo; correva in zig-zag su e giù per i monticelli agili e flessibili come un camoscio. Si udiva da lungi il fragoroso chiasso delle sue grida.

(Continua.)

e 304.500. Le vincite minime sono di lire 50, 250, 500, 2500 e 5000.

L'estrazione sarà fatta pubblicamente in Roma colle formalità volute dalla legge, il 10 gennaio 1888 e subito dopo i premi saranno inviati al domicilio dei vincitori in contanti e senza nessuna deduzione.

Per pochi giorni ancora i biglietti si trovano vendibili in Genova, presso la Banca F.lli Casareto di F. sco, in Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano, nelle altre città presso i principali banchieri, Cambiavalute, Banche popolari e Casse di risparmio.

BIBLIOGRAFIA

La critica dei libri scolastici

Un elegante e brioso volumetto di Anton Maria Bustelli capitato fra le mani in questi giorni mi ha dato occasione a molte e svariate osservazioni.

Anzitutto, due parole del libro. S' intitola *L'infallibilità pedagogica di Francesco Veniali rivelata ai fedeli dalla seconda edizione della sua aritmetica intuitiva* — *Noterelle veniali di Anton Maria Bustelli*.

Come si vede, è la critica di un libro scolastico che il Bustelli fa: ma, incominciandone la lettura, si capisce subito che c'è di mezzo anche un tantino di questione personale. Infatti, il Veniali pubblicava nel 1885 un' *Aritmetica intuitiva* ad uso delle scuole elementari di grado inferiore, ed il Bustelli stampava il 16 dicembre 85 un'articololetto di *considerazioni e giudizi*, nel quale, dopo minuto e ponderato esame, faceva conoscere le inesattezze, i vizi logici, i metodi assurdi e sbagliati contenuti in quello.

Il Veniali non rispose a tale critica, ma nel settembre 87 ristampava la seconda edizione della sua *Aritmetica*, avvertendo in un' *amena prefazione* che quella seconda edizione era eguale in tutto e per tutto alla prima, e ch'egli non aveva creduto di modificare neppure una parola malgrado le critiche degli ignoranti di cose pedagogiche. Il Bustelli, invece, confrontando le due edizioni trova che nella seconda sono soppressi tutti i punti da lui incriminati nel suo articolo del dicembre 85, e corretti alcuni altri giusta le osservazioni dello stesso Bustelli.

Da quest'esame comparativo, l'arguto critico trae argomento a molte e sagge e brillanti considerazioni: egli prende ballante in giro il prof. Veniali e ne va notando tutti gli errori pedagogici, scientifici e... grammaticali. E tutto ciò lo fa con una forma spigliatissima, scherzosa, tale da farsi leggere con interesse e diletto.

Ed ora alcune osservazioni d'indole generale.

In Italia, oltre agli aranci ed ai limoni, fioriscono numerosissimi i libri di testo per tutte le scuole, a cominciare dalle prime classi elementari inferiori e continuando via via per le scuole tecniche, liceali, istituti, ecc. Non v'ha maestro o professore di provincia o professore di scuola tecnica che non si senta autorizzato a stampare un libro di testo. E questo viene poi adottato in parecchie scuole — in quelle dove insegna il maestro o il professore e nelle altre dove insegnano gli amici compiacenti dell'uno o dell'altro, sempreché questi amici non siano autori essi stessi.

Ci sono, poi, dei Provveditori agli studi che raccomandano, con lettere private e pubbliche circolari, i libri di qualche loro protetto. È abbastanza noto il caso di un Provveditore di una città non troppo lontana da noi, che raccomandò a tutti i professori e maestri della provincia dei testi di matematica elementare che contenevano tali e tanti spropositi da far inebetire gli scolari e che erano perfino stati messi all'indice da una apposita Commissione esaminatrice.

Davanti a questo duplice fatto, di

maestri che vogliono essere autori ad ogni costo e di amici che ne diffondono i libri, qual'è il compito della critica onesta e serena?

La risposta è abbastanza semplice — ed è per questo che noi plaudiamo sinceramente al prof. Anton Maria Bustelli che, senza tanti riguardi e tante circonlocuzioni, ha parlato dei libri del suo collega Veniali come realmente si meritavano.

E l'opera sua è opera santa e meritoria — perchè un libro cattivo adottato nelle scuole non può fare che dei cattivi scolari, non può che rendere oscure ed erronee le idee che il maestro insegna loro, non può che portare, infine, dei pessimi risultati. Ed è bene che qualcheuno sorga ad additare al pubblico disprezzo, alla pubblica gogna tutti quei libri di testo che, sotto l'apparenza di svolgere i programmi governativi, contengono i più madornali errori di forma, di sostanza e di metodo.

La critica onesta e serena deve invigilare affinché sieno sfruttate dalle nostre scuole tutte quelle pubblicazioni che ignoranti maestri e interessati editori cercano di diffondere in tutti i modi. È davanti alla critica che devono chiamarsi per essere giudicati tutti quei sedicenti apostoli della educazione e della istruzione che atrofizzano il cuore e sconvolgono la mente — come davanti al Tribunale di giustizia si obbligano a comparire chi attenta alla proprietà ed alla sicurezza dei cittadini.

E l'educazione dei nostri figli è un patrimonio ben più importante e più delicato della stessa nostra libertà e sicurezza, e per il quale dobbiamo usare i mezzi più fermi e più sicuri di difesa e di conservazione.

Ma fino a che ci saranno dei critici prezzolati, dei giornalisti simoniaci, dei Provveditori ignoranti o troppo compiacenti, anche la pianta degli autori disonesti e sfacciati crescerà rigogliosa e superba.

Ecco la dura verità.

Filippo Virgili.

Un po' di tutto

Intolleranza clericale

Nella dimostrazione che hanno fatto l'altra sera a Genova i liberali vuolsi notare un incidente che è prova della intolleranza dei clericali.

Arrivata la dimostrazione in cima a via Balbi, da un appartamento all'ultimo piano del palazzo segnato col numero civico 21, furono scagliati sui dimostranti parecchi proiettili che produssero una non leggera contusione a un nerboruto facchino, il quale ha assicurato di volere sporgere una debita querela contro gli intolleranti feritori.

Sembra si tratti della famiglia Dufour, nota per i suoi sentimenti clericali.

Necrologio

È morto a Torino, dopo breve malattia Leone Tesio, direttore del giornale in vernacolo il *Falabrach*.

Da 25 anni il Tesio apparteneva alla stampa torinese; egli fondò alcuni giornali che ebbero vita brillante finché egli vi collaborò col suo ingegno originale, cogli scritti pieni di vivacità e di brio.

Pugiliatori inglesi

In questi ultimi giorni due campioni della boxe, un inglese ed un americano, dovevano battersi sul suolo francese. Una cinquantina d'individui partivano da Londra domenica a sera e prendevano il battello da Newhaven che doveva sbarcarli a Dieppe.

La polizia inglese che aveva conosciuto la spedizione, inviò due poliziotti ad inseguirli; ma costoro presero il battello di Folkestone e sbarcarono a Boulogne. Essi giunsero a Rouen giusto venticinque minuti dopo la partenza dei combattenti che avevano preso un treno omnibus dirigendosi verso Parigi. Subito essi telegrafarono a tutte le stazioni della linea, affine di dare l'avviso a tutte le autorità. Ma i loro passi non ebbero alcun successo, poiché il combattimento ha avuto luogo a Bonnières tra Nantes e Vernon.

Per ingannare la polizia avevano noleggiato a Rouen una rondinella, che sorvegliata con cura, era partita vuota. Si era concluso che il combat-

timento non avrebbe avuto luogo. Ma alle undici i nostri inglesi arrivarono con il treno a Bonnières ove li attendeva la rondinella. Ciascuno degli scommettitori dovette versare 25 sterline (625 lire) per aver diritto di prendere posto nell'imbarcazione che dopo aver fatto qualche zig-zag nel fiume li sbarcò in un'isola vicina.

I due campioni K'kraine (l'americano) e Smith (l'inglese) si denudarono sino alla cintura ed ottsero il segnale del giudice del combattimento.

Vi furono sei assalti interrotti da riposi di cinquanta secondi, e il combattimento ha cessato a notte senza risultato. Si deve ricominciare.

La forza in Russia ed in Austria

Si ha da Pietroburgo che nella fortezza di Pietro e Paolo furono impiccati otto nihilisti, fra i quali il cosacco Escernov, che l'anno scorso voleva attentare alla vita dello czar all'epoca del viaggio di questi fra i cosacchi del Don per la proclamazione dello czarévitch a loro etimano.

E a Banj'lunka (Bosnia) il boia austriaco impiccò dinnanzi a più di 3000 persone, un maomettano, certo Mandic, che aveva assassinato il missionario cattolico Lauch.

Ultime Notizie

Apprendiamo con vivo piacere la nomina dell'on. Abele Damiani a segretario del ministero degli affari esteri.

L'apprendiamo con piacere maggiore perchè la nomina viene dopo parecchie riforme nel personale di quel dicastero e cresima la cessazione della onnipotenza del Malvano.

Il Crispi sovraccarico di tanto lavoro avrà nel Damiani un collaboratore su cui fare calcolo.

Fu per parecchie legislature deputato del Collegio di Marsala, ma poscia assorbito quel collegio nel maggiore di Trapani, cessava di rappresentare per mense dei trasformisti quell'estrema parte di Sicilia.

Però Catania e Messina per riparare all'oblio dei trapanesi se lo disputavano tosto a proprio rappresentante e mentre contestavasi l'elezione nel primo collegio, egli passava in modo definitivo a deputato della Regina del Faro che gli confermava il mandato anche nell'attuale legislatura.

La competenza speciale del Damiani nelle cose estere lo additano a questo posto e Crispi fece la migliore delle scelte.

(Nostri dispacci)

Roma, 3 gen., ore 8 15 ant.

Servizio speciale d'Africa

Il Re firmò 200 decreti per onorificenze alla ufficialità superiore dell'esercito con speciale distinzione a quelli d'Africa.

Kantibay lasciò Magadar colle donne e gli averi per preservarsi da un attacco di Osman-Digma.

Sono giunti a Massaua da Aden 200 cammelli.

L'Emiro di Kassala esige dai negozianti di Massaua un tributo in denari e merci minacciandoli altrimenti di rappresaglie sulle merci sequestrate. Però i negozianti di Massaua non vi anettono peso. Al Piano delle Scimmie fu elevato un fortino in ferro.

Il forte Margherita è presidato dalle truppe di Genè.

Sono partiti per Napoli i reparti di artiglieria e bersaglieri residenti a Roma destinati alla imminente partenza delle truppe di rinforzo per l'Africa.

La *Tribuna* contiene una notevole lettera di persona competente nelle cose d'Africa. In essa si ritiene che per prendere l'offensiva e impadronirsi di Asmara occorrono altri 12,000 uomini: probabilmente il Negus di-

fenderà i passi più importanti fra Saati e Asmara; si concentrerà nella valle Alighed per piombare sul nostro fianco scoperto da Saati ad Arkiko e saremmo ridotti a una difensiva pericolosa nei rapporti colle tribù del versante Etiopico che finirebbero per unirsi al Ras Alula: teme anche che la questione si possa complicare se piacesse ad Osman Digma di molestare gli Habab, nostri alleati. Si esorta quindi il Governo a mandare rinforzi senza badare a spese.

La *Riforma* dice non necessario un invio di rinforzi. Lo si farà in caso di bisogni

Portal tornerà a Massaua alla fine del mese.

Belcredi telegrafa credersi decisa la nostra difensiva. Gli assaortini si difenderebbero da sé; la nostra difesa poggerà al piano delle Scimmie.

La brigata Cagni si avanzò accampandosi ad ovest di Monkullo.

Alcuni missionari francesi che prestavansi a nostro favore furono disapprovati ed ebbero ordine dal loro governo di tornare in Francia. Pessima impressione.

Crisi Romana

La giunta municipale in una seconda radunanza decise di non dimettersi per evitare si inasprisca la lotta del Governo, ritenendovi che la maggioranza del Consiglio nominerebbe membro della giunta a pieni voti il Torlonia; ciò renderebbe inevitabile lo scioglimento del Consiglio Comunale.

Ritiensi però che Crispi voglia giungere alla istituzione della prefettura del Tevere (benissimo) e la sottomissione del Consiglio non lo dissuaderà dal suo proposito (*fidiamo in lui!*)

Torlonia intanto presenterà la proposta candidatura alla deputazione in una prossima occasione e i clericali lo appoggeranno. Così porrà sul serio la questione della conciliazione patrocinata da tanti moderati; il Torlonia però posando la candidatura dichiarerà di mantenersi liberale.

I moderati, come l'*Opinione* che pure avevano biasimato Torlonia, si schierano adesso per lui; così Bonghi; è il partito della conciliazione cherisorge.

Varie

Il pellegrinaggio è ridotto a minimi termini; trattasi soltanto di 6870 italiani e di 5290 esteri.

Zanardelli interpellò Mayer, professore di diritto civile e procedura penale all'Università di Vienna, chiedendogli il parere sul suo progetto di Codice Penale.

La nomina di Damiani a segretario generale degli esteri incontrò tutto il plauso dei liberali. Damiani firmerà tutte le carte che firmavano Malvano e Peiroleri; sostituirà con speciale delegazione il Crispi; avrà alla sua dipendenza lo stesso gabinetto del ministro.

Continuano le incertezze a proposito del progetto del riordinamento bancario. Una nuova modificazione ammette l'aumento della circolazione per i bisogni straordinari del commercio ma con un limite non superabile i tre mesi.

La direzione delle gabelle si pronuncerà contro un aumento della tassa sugli alcohols. Magliani intanto dichiarò accontentarsi del

ristabilimento dei declini fondiari salvo le maggiori esigenze per l'Africa; respinse qualsiasi aumento sul sale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Lisbona, 2. — Dietro consiglio dei medici, il re non assisterà oggi all'apertura delle Cortes.

Il tempo è pessimo.

Vienna, 2. — L'addetto militare dell'ambasciata russa, tornato da Pietroburgo, è incaricato dallo Czar di rinnovare qui assicurazioni pacifiche.

Londra, 2. — Lo *Standard* ha da Budapest: Il conte Eugenio Z'chy pubblicò una lettera, in cui riconosce essere stato promotore della candidatura di Coburgo al trono di Bulgaria, allo scopo di impedire il ritorno di Battemberg e l'elezione di Mingrelia.

F. ZON, Direttore responsabile.

Inserzioni a Pagamento



Ultimi Giorni Ultimi Biglietti

IL 10 GENNAJO 1888

avrà luogo pubblicamente in ROMA con tutte le formalità e garanzie a norma di legge

L'Estrazione

della grande ultima

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Governo Italiano
Esente dalla tassa stabilita colla Legge
2 Aprile 1886 N. 3752, Serie 3.

GRANDI VINCITE

da lire 304500 | 250000 da lire
297500 | 200000

Si possono ottenere acquistando gruppi da Cinque, Dieci, Cinquanta o Cento numeri

VINCITE

da lire 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5000, 1000, 500, 100 e al minimo 50 anche coll'acquisto di un solo biglietto.

Tutti i biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma e si vendono a

Una Lira caduno

dai principali Banchieri, Cambio-Valute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In GENOVA rivolgersi alla Banca Fratelli Casareto di Francesco.

In Torino e Milano alla Banca Subalpina e di Milano.

In Padova presso i cambio-valute Vason Carlo, Leoni Ettore e A. Basevi.

C. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r. cav. Szütz, Virasdy e Röhlin in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremítani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

VESCOVI E TONINI Chincaglie e Giuocatori — Ingrosso e dettaglio

Negozio Principale Via S. Lorenzo N. 1690 A **PADOVA** Negozio Succursale Via Portici Alt. N. 1088 D

PER LE FESTE GRANDE ASSORTIMENTO GIUOCATORI DI NOVITA

PER LIRE 5

una scatola franca per tutta Italia contenente 15 DIFFERENTI GIUOCATORI tanto per Bimbi che per Bimbe.

PER BIMBE

1. Bambola con rizzi.
2. Servizio porcellana colorata per caffè.
3. Servizio latta colorata per cucina.
4. Posata completa per bambola.
5. Chitarra colorata.
6. Secchiatta latta rigata.
7. Scatola legno con mobilie.
8. Sonaglio colorato.
9. Corda per ginnastica.
10. Scatola con specchio per toalet.
11. Remontoir dorato panorama con catena.
12. Forbice con 5 pecorelle.
13. Gabbia con uccelli fischianti.
14. Scatola con oggetti per scrivere.
15. Palle di gomma.

PER BIMBI

1. Giuoco architettura con disegni.
2. Pistola con relative capsul.
3. Cavallo di legno colorato.
4. Scatola di colori con pennello.
5. Violino colorato con arco.
6. Cornetta suonante.
7. Tamburo latta con masse.
8. Trottole colorate con musica.
9. Figura vestita Battipiatti.
10. Armonica da bocca con campanella.
11. Cavaliere muovibile a ruota.
12. Cric crac e palline marmo.
13. Remontoir panorama con catena.
14. Clarinetto legno con tasti ottone.
15. Arpilegno con martello.

N.B. — Per i Signori di Padova in sostituzione della spesa del pacco postale, verrà dato un elegante *Bigliardino Chinese* con campanello.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
FORMATO GRANDISSIMO a 5 COLONNE

Anno XIII
1888

Anno XIII
1888

Tiratura quotidiana Copie: 48,000

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Regno d'Italia „ 24 „ 12 „ 6—

Fuori del Regno aggiungere le spese postali. (Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto).

Doni gratuiti agli Abbonati

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono gratis i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno — In preparazione: NUMERO UNICO ILLUSTRATO DI NATALE.

Dono speciale agli Abbonati per un Anno:

Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano

ATALA di Chateaubriand

coi disegni di GUSTAVO DORÉ
(Nuova traduzione e prefazione di Enrico Panzacchi)

magnifico libro-Album in 4 grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, con LEGATURA IN TELA E ORO (edizione fuori commercio).

Invece dell'Atala si può avere una superba olografia di dimensioni eccezionali (metri UNO per centimetri 64) dal titolo: CYTHERIS (soggetto orientale).

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'illustrazione Popolare, una grande olografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

LA RUGIADA MATTINALE

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30, per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Importantissima novità per l'Anno 1888

A cominciare dal gennaio 1888 il CORRIERE DELLA SERA uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, a rassegne finanziarie e commerciali completissime, nonché ad articoli di amena lettura. Sono 52 numeri all'anno aggiunti gratis all'abbonamento.

Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. E' impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica Koenig e Bauer di Wurzburg ed una della casa Derrig di Parigi (complessivamente 40,000 copie all'ora.)

Mandare vaglia all'Amministrazione del giornale il Corriere della Sera
(Via San Paolo, N. 7 Milano.)

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. E' un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Marsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE F.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ANNO XXIII. — ABBONAMENTO 1888

IL SECOLO

Copie 180,000 tiratura media

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

ESCE IN MILANO NELLE ORE POMERIDIANE

IL SECOLO è il più noto e più diffuso giornale politico d'Italia, il solo che raggiunga una tiratura della quale non si ha esempio che all'estero. — Ormai la sua fama è tanto estesa da non aver bisogno di alcuna raccomandazione.

IL SECOLO è il più completo e il meglio informato giornale italiano, avendo un servizio telegrafico che solamente i più importanti periodici Inglesi e Americani possono vantare.

IL SECOLO è il giornale italiano più considerato all'estero, perchè si vende in tutta Europa, e si trova nella maggior parte d'Italia lo stesso giorno in cui viene pubblicato in Milano.

IL SECOLO è l'unico giornale che ogni domenica si pubblica in numero doppio di otto pagine.

IL SECOLO possiede cinque doppie macchine rotative Marinoni, colle quali può stampare 80.000 copie in un'ora. — Ha inoltre due altre macchine rotative, di recentissima invenzione, destinate per i Supplementi illustrati, che stampano 10,000 copie all'ora.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno L. 18	Semestre L. 9	Trimestre L. 4 50
Milano a domicilio	» 24	» 12	» 6
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28	» 14	» 7
Alessandria d'Egitto	» 40	» 20	» 10
Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord	» 60	» 30	» 15
America del Sud e Asia	» 80	» 40	» 20
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 80	» 40	» 20

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato: L'Emporio Pittoreresco, edizione comune.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato del Viaggi.
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
4. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.
5. Ad UNO dei seguenti importantissimi doni a scelta, e cioè:
Uno splendido volume, intitolato:

Teatro Scelto di Carlo Goldoni

ILLUSTRATO DA GIACOMO MANTEGAZZA.

Edizione speciale di lusso, contenente venti delle migliori commedie del grande scrittore. — Un volume in-4, di pagine 480, corredato da 20 grandi composizioni fuori testo e di piccoli disegni intercalati nel testo.
Oppure un magnifico quadro olografico del distinto pittore N. Sicisti, intitolato:

FATIMA

della dimensione di centimetri 57 di larghezza per centimetri 73 d'altezza.

N.B. Per ricevere franco a destinazione il Teatro scelto di Carlo Goldoni oppure il quadro olografico, i due giornali, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1 — e quelli fuori d'Italia L. 2 — e ciò per le spese di porto. — Ai signori Abbonati residenti all'estero non potendo per le leggi postali essere spedito il quadro, verrà inviato senz'altro il volume: Teatro scelto di Carlo Goldoni.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoreresco.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato del Viaggi.
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
4. Al romanzo illustrato di C. Ameno: Il giro della Francia di un ragazzo Parigino, un volume in-4, di pagine 256, con 100 illustrazioni.
5. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 — e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoreresco.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato del Viaggi.
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i due giornali ed i supplementi illustrati, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

PREMI SEMIGRATUITI. Tutti gli abbonati indistintamente, coll'invio di L. 1 — per l'intero e L. 1. 50 per l'estero, per ogni trimestre, possono avere a loro scelta: IL TEATRO ILLUSTRATO, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista; LA NOVITA', giornale di mode, il più ricco ed elegante che si pubblica in Italia. — Chi desiderasse invece tutti e due i giornali suddetti, aggiungerà all'importo dell'abbonamento L. 2 — per l'intero e L. 3 — per l'estero, per ogni trimestre.

AVVERTENZA. — E' fatta facoltà ai signori Abbonati di richiederne, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'Emporio Pittoreresco in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra un'Edizione e l'altra, che è di L. 4 — per un anno, di L. 2 — per un semestre e di L. 1 — per un trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.